

“DA 40 ANNI IN CAMMINO CON LUI”



# IN CAMMINO CON LUI

COMUNITÀ PARROCCHIALE “S. FRANCESCO D’ASSISI” AL CARMINE  
GIARRE. TEL. 095/931533 FAX 095/7610576

www.parrocchiasanfrancescogiarre.it – parroco@parrocchiasanfrancescogiarre.it

ANNO 41° N°05/ 405 – GENNAIO 2018

## UN SERVIZIO CHE VIENE DA LONTANO 36° CONVEGNO PASTORALE PARROCCHIALE 6/9 MARZO 2018

Il tema del prossimo Convegno Pastorale Parrocchiale scaturisce da quanto vissuto dal 12 al 16 ottobre 2017. Sento ancora nelle orecchie l’eco di quei giorni, ma soprattutto continuo a *“ruminare nel cuore”* quanto udito e celebrato in quei giorni e quanto è stato scritto nel libretto *“Un servizio che viene da lontano”*.

È significativa e stimolante la frase scrittami da un “laico”, dopo aver letto il suddetto libretto: *“un lavoro immenso, che ha dato e darà i suoi frutti”*.

Non c’è alcun dubbio che la riflessione del 36° Convegno debba vertere sul *“servizio”*.

Quanti sono stati invitati come relatori sanno che la nostra famiglia parrocchiale, grata al Signore per il dono del servizio vuole prendere ulteriormente coscienza di quanto detto e scritto dal Beato Paolo VI, titolare della nostra Caritas, nella esortazione “Evangelii Nuntiandi”, : *“l’uomo contemporaneo ascolta volentieri i Testimoni che i Maestri, o se ascolta i Maestri lo fa perché sono dei Testimoni”*.

Quanta strada dobbiamo ancora fare nella direzione della *Testimonianza/Servizio!*

Il 36° Convegno è un’ottima opportunità!

Grati al Signore per il dono del Convegno, onoriamolo con la nostra presenza attiva e impegnata.

A ben rivederci a tutte le 4 serate.

Vostro Fr. Diego Sorbello

**BATTESIMI:** Strano Anna – Coghlan Hanna Carmen – Sorbello Benedetta – Triferò Enrico e Giorgio – Le Mura Tiziano – Calabretta Angelo – Bonanno Claudio – Mosello Andrea – Rtoni Sofia.

**MATRIMONI:** Cosentino Cristian e Barbagallo Maria – Grasso Vincenzo e Lo Coco Simona – Denti Andrea e Grasso Renata – Cristaudo Massimo e Seminara Rosaria - Grasso Giuseppe e Cundari Floriana – Amicizia Leonardo e Bonaventura Viviana.

**ESEQUIE da Agosto 2016 a Gennaio 2018:**

Emanuele Alfio €200,00 – Rosano Carmela €95,00 – Nicotra Maria €5,00 – Di Bella Angela €210,00 – Spampinato Maria €60,00 – Cariste Maria €270,00 – Vinciguerra Giuseppa €215,00 – Finocchiaro Pina Maria €570,00 – Guarrera Angelo €1.095,00 – Brancatelli Anna €950,00 – Vasta Santa Pietra €110,00 – Cavallaro Salvatore €110,00 – Scandurra Mauro €35,00 – La Rocca Lucio €660,00 – Zappalà Maria €85,00 – Rizzo Teresa €505,00 – Sofrone Cristina €55,00 – Auditore Letterio €130,00 – Coppola Giovanni €95,00 – Sorbello Giovanni €505,00 – Pedone Angela €500,00 – Maccarrone Giuseppa €365,00 – Nicotra Antonina €25,00 – Messina Salvatore € 615,00 – Musumeci Francesca €185,00 – Mellone Maria Angela €290,00 – Vasta Gregorio € 355,00 – Sabbioneda Guendalina €135,00 – Bonaventura Angelo €285,00 – Garozzo Michele € 420,00 – Arcidiacono Venera €235,00 – Franco Vincenzo – Vigo Teresa €370,00 – Testa Maria € 80,00 – Cassaniti Caterina €240,00 – Fazio Francesco €475,00 – Arnone Francesco €865,00 – Laudani Giuseppa €260,00 – Cavallaro Pina €590,00 – Patanè Rosaria €20,00 – Giuffrida Salvatore €80,00 – Platania Angela €140,00 – Anastasi Angela €100,00 – Anedda

Eleonora €135,00 – Russo Leonardo €760,00 – Galatola Giuseppa €65,00 – Gullotta Concettina €10,00 – Dominici Carmelo €210,00.

## IL VANGELO DELLA VITA, GIOIA PER IL MONDO

GIORNATA PER LA VITA 2018

*Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per la 40a Giornata Nazionale per la Vita  
(4 febbraio 2018)*

**“L’amore dà sempre vita”**: quest’affermazione di Papa Francesco, che apre il capitolo quinto dell’*Amoris laetitia*, ci introduce nella celebrazione della Giornata della Vita 2018, incentrata sul tema **“Il Vangelo della vita, gioia per il mondo”**. Vogliamo porre al centro della nostra riflessione credente la Parola di Dio, consegnata a noi nelle Sacre Scritture, unica via per trovare il senso della vita, frutto dell’Amore e generatrice di gioia. La gioia che il Vangelo della vita può testimoniare al mondo, è dono di Dio e compito affidato all’uomo; dono di Dio in quanto legato alla stessa rivelazione cristiana, compito poiché ne richiede la responsabilità.

### **Formati dall’Amore**

La novità della vita e la gioia che essa genera sono possibili solo grazie all’agire divino. È suo dono e, come tale, oggetto di richiesta nella preghiera dei discepoli: **“Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena”** (Gv 16,24). La grazia della gioia è il frutto di una vita vissuta nella consapevolezza di essere figli che si consegnano con fiducia e si lasciano “formare” dall’amore di Dio Padre, che insegna a far festa e rallegrarsi per il ritorno di chi era perduto (cf. Lc 15,32); figli che vivono nel timore del Signore, come insegnano i sapienti di Israele: **«Il timore del Signore allietta il cuore e dà contentezza, gioia e lunga vita»** (Sir 1,10). Ancora, è l’esito di un’esistenza “cristica”, abitata dallo stesso sentire di Gesù, secondo le parole dell’Apostolo: **«Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù»**, che si è fatto servo per amore (cf. Fil 2,5-6). Timore del Signore e servizio reso a Dio e ai fratelli al modo di Gesù sono i poli di un’esistenza che diviene Vangelo della vita, buona notizia, capace di portare la gioia grande, che è di tutto il popolo (cf. Lc 2,10-13).

### **Il lessico nuovo della relazione**

I segni di una cultura chiusa all’incontro, avverte il Santo Padre, gridano nella ricerca esasperata di interessi personali o di parte, nelle aggressioni contro le donne, nell’indifferenza verso i poveri e i migranti, nelle violenze contro la vita dei bambini sin dal concepimento e degli anziani segnati da un’estrema fragilità. Egli ricorda che solo una comunità dal respiro evangelico è capace di trasformare la realtà e guarire dal dramma dell’aborto e dell’eutanasia; una comunità che sa farsi “samaritana” chinandosi sulla storia umana lacerata, ferita, scoraggiata; una comunità che con il salmista riconosce: **«Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra»** (Sal 16,11).

Di questa vita il mondo di oggi, spesso senza riconoscerlo, ha enorme bisogno per cui si aspetta dai cristiani l’annuncio della buona notizia per vincere la cultura della tristezza e dell’individualismo, che mina le basi di ogni relazione.

Punto iniziale per testimoniare il Vangelo della vita e della gioia è vivere con cuore grato la fatica dell’esistenza umana, senza ingenuità né illusorie autoreferenzialità. Il credente, divenuto discepolo del Regno, mentre impara a confrontarsi continuamente con le asprezze della storia, si interroga e cerca risposte di verità. In questo cammino di ricerca sperimenta che stare con il Maestro, rimanere con Lui (cf. Mc 3,14; Gv 1,39) lo conduce a gestire la realtà e a viverla bene, in modo sapiente, contando su una concezione delle relazioni non generica e temporanea, bensì

cristianamente limpida e incisiva. La Chiesa intera e in essa le famiglie cristiane, che hanno appreso il lessico nuovo della relazione evangelica e fatto proprie le parole dell'accoglienza della vita, della gratuità e della generosità, del perdono reciproco e della misericordia, guardano alla gioia degli uomini perché il loro compito è annunciare la buona notizia, il Vangelo. Un annuncio dell'amore paterno e materno che sempre dà vita, che contagia gioia e vince ogni tristezza.